



RIMAC TECHNOLOGY SA
Via dei Gaggini 6 B
6500 Bellinzona - Svizzera
Mail: info@rimacsa.ch
Website: www.rimacsa.ch
Tel. +41 (0) 768186179

Numero IVA: CHE-346.004.151 IVA

**PIANO DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI NELLE
AREE INDIVIDUATE IN COMUNE DI COLOGNE (BS) VIA
BRESCIA – FOGLIO 10 MAPPALI 262 E 312**

Relazione tecnica generale

16/03/2023

SOMMARIO

1. Introduzione	3
2. Normativa di riferimento	6
3. Individuazione delle fasi di lavoro	9
3.1 Attività preliminari	9
3.2 Attività operative	9
3.3. Immagine dall'alto	11
3.4 Planimetria	12
3.5 Individuazione dei cumuli presenti in sito (terra e rocce).....	13
3.6 Fotografie cumuli terra e rocce.....	14
4. Sicurezza e gestione del cantiere	20
5. Attrezzature e mezzi d'opera	20
6. Cronoprogramma attività	21
6.1 Inquadramento generale degli interventi.....	22
7. Piano di gestione/recupero/smaltimento rifiuti.....	23
7.1 Attività preliminari	23
7.2 Tipologie/quantità materiali presenti e modalità operative di intervento	23
7.3 Verifiche analitiche	27
7.4 Procedure accessorie in caso di rinvenimento di altri rifiuti.....	30
8. Documenti di futura emissione	31
9. Allegati.....	32

INTRODUZIONE

Il lavoro oggetto della presente relazione tecnica consiste in operazioni di rimozione, carico su mezzi e allontanamento di rifiuti costituiti da macerie da demolizione, cemento e scorie di acciaieria nell'area nelle aree individuate in Comune di Cologno (BS) Via Brescia – Foglio 10 mappali 262 e 312

In data 16/01/2023 ARPA – Dipartimento Provinciale di Brescia si è recata presso il sito sopra indicato in attività ispettiva e, dopo verifica e indagine approfondita, ha verificato (con verbale n. 137703 del 16/01/2023) quanto segue:

"...nell'area confinante con l'azienda Inverardi Gaibotti, oggetto di pratica edilizia nr. 2022/88 rilasciata dal Comune di Cologno, finalizzata alla costruzione di un nuovo capannone. L'area oggetto del sopralluogo è stata acquisita in data 13 gennaio 2021, tramite compravendita (Atto Notarile n° 1113 Serie 1T del 13 gennaio 2021).

Si dà atto che nel corso delle attività di scotico dei primi 20-30 cm, effettuate dalla ditta incaricata della movimentazione terra Ranghetti Felice Srl si è rilevata la presenza di rifiuti interrati, tra cui materiale terroso di colore nero, contenente scorie, plastica, laterizi, cemento. Le attività di scavo sono oggetto di apposita pratica di gestione Terre e Rocce da Scavo D.P.R. 120/2021. Nel corso del sopralluogo sono state eseguite 2 trincee esplorative spinte fino a profondità di circa 1 m dal piano di scotico ove si è rilevata la presenza di rifiuti interrati.

La proprietà si impegna entro oggi ad effettuare comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/2006 modulo A3 D.G.R. 2838 ai fini della verifica dello stato ambientale del sito.

Ai fini della immediata messa in sicurezza dei rifiuti emersi nel corso delle operazioni di scotico la proprietà si impegna a coprirli con idoneo telo. La proprietà si impegna inoltre a bloccare i lavori di scavo ai fini del prosieguo delle attività di indagine.

La ditta Ranghetti Felice Srl si impegna ad inviare comunicazione per la sospensione della pratica terre e rocce da scavo"

Tale attività di indagine, ha riportato il ritrovamento di alcuni hot spot dei rifiuti indicati in precedenza, per un quantitativo stimato intorno ai 300/400 mc.

Vista la natura di tale matrice (visivamente con presenza di frammenti di demolizioni e residui di scorie di acciaieria, si ritiene che lo stesso sia materiale di riporto, posizionato nel sito tempo addietro.

Si provvederà, quindi, allo scavo di circa 50 cm di terreno, fino a raggiungere il piano originario; si prevede uno scavo tra i 300 e i 500 mc di materiale di riporto come sopra identificato.

I rifiuti rimossi dall'areale, classificati secondo il Codice Europeo dei Rifiuti, verranno caricati su mezzi autorizzati, trasportati e infine inviati presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati.

Nel presente elaborato tecnico, conformemente alle indicazioni riportate nella documentazione fornita dalla Committente e, a quanto emerso in fase di sopralluogo presso l'area effettuato da nostro personale tecnico, si riporta una descrizione dei rifiuti presenti, una stima delle quantità dei vari materiali, una descrizione dettagliata delle attività di rimozione e carico su mezzi per avvio a recupero o a smaltimento.

RIMAC TECHNOLOGY SA con sede in via dei Gaggini 6 B a Bellinzona – Svizzera (Mail: info@rimacsa.ch - Website: www.rimacsa.ch - Tel. +41 (0) 768186179 è stata incaricata formalmente di procedere allo studio e alla predisposizione del presente piano di rimozione rifiuti, comprensivo delle modalità di caratterizzazione dei rifiuti presenti del crono-programma degli interventi, delle modalità di recupero/smaltimento dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi, oltre alla supervisione tecnica durante tutte le fasi di realizzazione della rimozione dei rifiuti.

A tal proposito, si precisa che tutte le operazioni saranno eseguite in conformità alle vigenti norme del D Lgs 152/2006, nonché alle eventuali prescrizioni degli enti locali preposti.

Con successiva comunicazione verranno indicati i nominativi dell'esecutore dei lavori e degli impianti e dei trasportatori autorizzati ai sensi dell'Albo Gestori Rifiuti e, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori.

Saranno inoltre adottate tutti gli accorgimenti necessari per la prevenzione dei rischi.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nel presente paragrafo si riportano i riferimenti normativi per la predisposizione del presente documento:

- *D. Lgs. n. 152 del 4 aprile 2006 – “Norme in materia ambientale” (GU n° 88 del 14 Aprile 2006, S.O. n° 96/ L); in particolare con l’art. 192*
 - **192. Divieto di abbandono**
 - *1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.*
 - *2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.*
 - *3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.*
 - *4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8*

giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

- *D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 – "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", (GU n° 24 del 29 gennaio 2008 - S.O. n° 24);*
- *D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 – "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" (GU n° 288 del 10 dicembre 2010 – S.O. n° 269);*
- *Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 aprile 2002 – "Indicazione per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";*
- *Direttiva 91/689/CEE sulla classificazione dei rifiuti pericolosi;*
- *Direttiva 67/548/CEE e s.m.i., contenente l'elenco dei rifiuti pericolosi;*
- *Decreto 5 febbraio 1998 - "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22", come modificato e integrato dal D.M. n. 186 del 5 Aprile 2006 (gli artt. 31 e 33 del D. Lgs. 22/1997, ora abrogato, che facevano riferimento alle autorizzazioni al recupero in procedura semplificata, sono sostituiti dagli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006);*
- *D.M. n. 161 del 12 giugno 2002, – "Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate";*
- *D. Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 – "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";*
- *D.M. 27 settembre 2010 – "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005" (GU n° 281 del 1 dicembre 2010);*

- *D.M. n. 145 del 1 aprile 1998 – “Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”;*
- *D.M. n. 148 del 1 aprile 1998 – “Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;*
- *Decreto 17 dicembre 2009 e s.m.i. – “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009” (GU n° 9 del 13 gennaio 2010 – S.O n. 10).*

3. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO

Le attività saranno ripartite secondo le seguenti fasi di lavoro:

1. Allestimento del cantiere operativo;
2. Preparazione e pulizia delle aree di intervento; rimozione delle erbacce e delle ramaglie presenti nell'area

3.1 Attività preliminari ai lavori

1. Verifiche di sicurezza per il corretto svolgimento delle operazioni;
2. Informativa sui rischi derivanti dalle attività di rimozione rifiuti
3. Preparazione del personale alle attività;
4. Fornitura al personale di dispositivi di sicurezza personale;

3.2 Attività operative

1. Rimozione dei terreni già in cumulo e già scavati; allontanamento degli stessi come da Piano Scavi presentato in origine
2. Individuazione degli hot spot e rimozione del terreno di riporto fino al raggiungimento del pianto originario (probabilmente a -50 cm dalla pavimentazione attuale);
3. Verifica dello stato fisico dei rifiuti e loro idoneità al trasporto;
4. Eventuale ulteriore campionamento dei materiali per loro caratterizzazione (già campionati e analizzati come in analisi allegate al presente piano di rimozione);
5. Movimentazione e carico su mezzo idoneo al trasporto;
6. Pulizia zona di deposito;

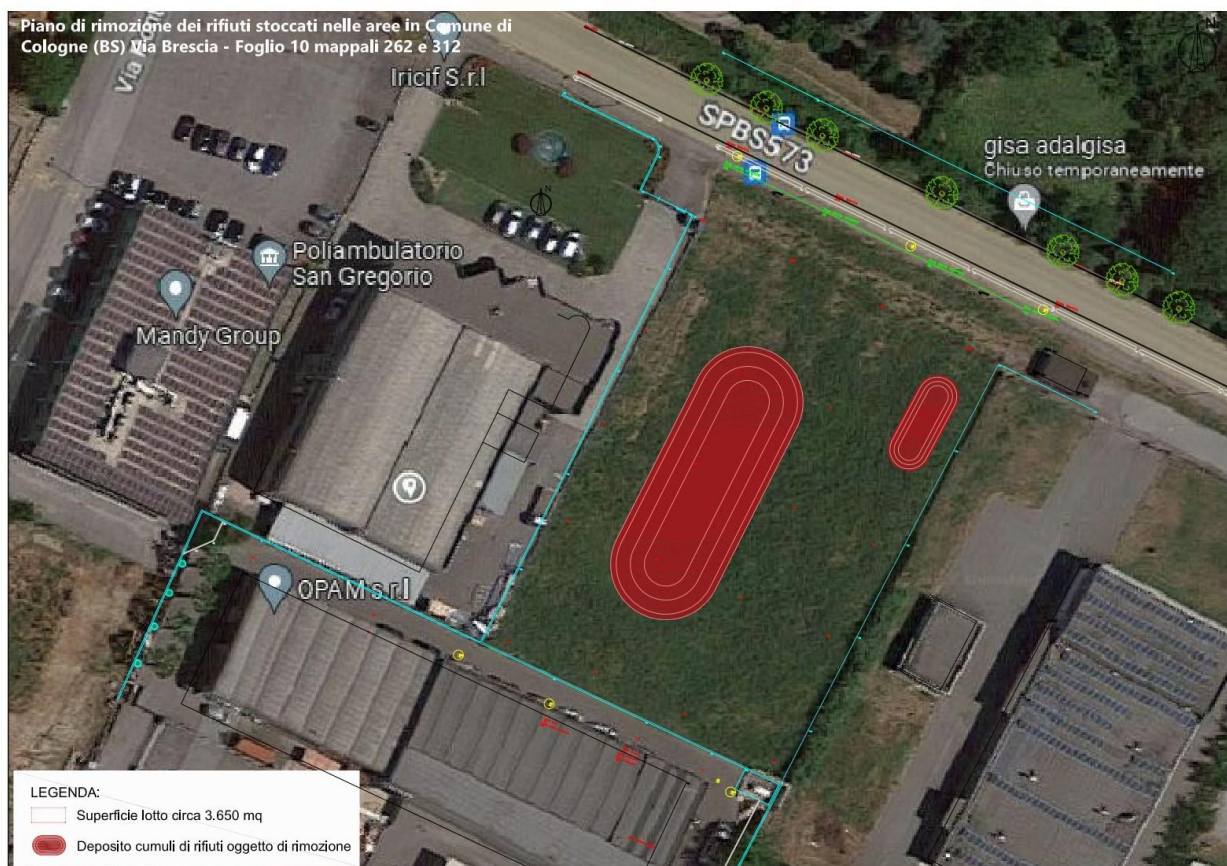
7. Allontanamento dal sito accompagnato dai documenti di trasporto;
8. Trasporto presso impianti di recupero/smaltimento.
9. Campionamento dei fondi scavo originari in contraddittorio con Ente di controllo
10. Rimozione cantiere operativo;

Le fasi appena riportate sono genericamente valide per ogni sito: si riporterà di seguito una descrizione maggiormente dettagliata delle attività, in funzione della quantità e della tipologia di rifiuti presenti. Naturalmente sono state individuate sulla base della documentazione ad oggi disponibile e potranno essere adeguate nella loro organizzazione cronologica e spaziale sulla base di diverse evidenze che dovessero emergere da eventuali documenti integrativi resi disponibili a seguito delle verifiche preliminari previste.

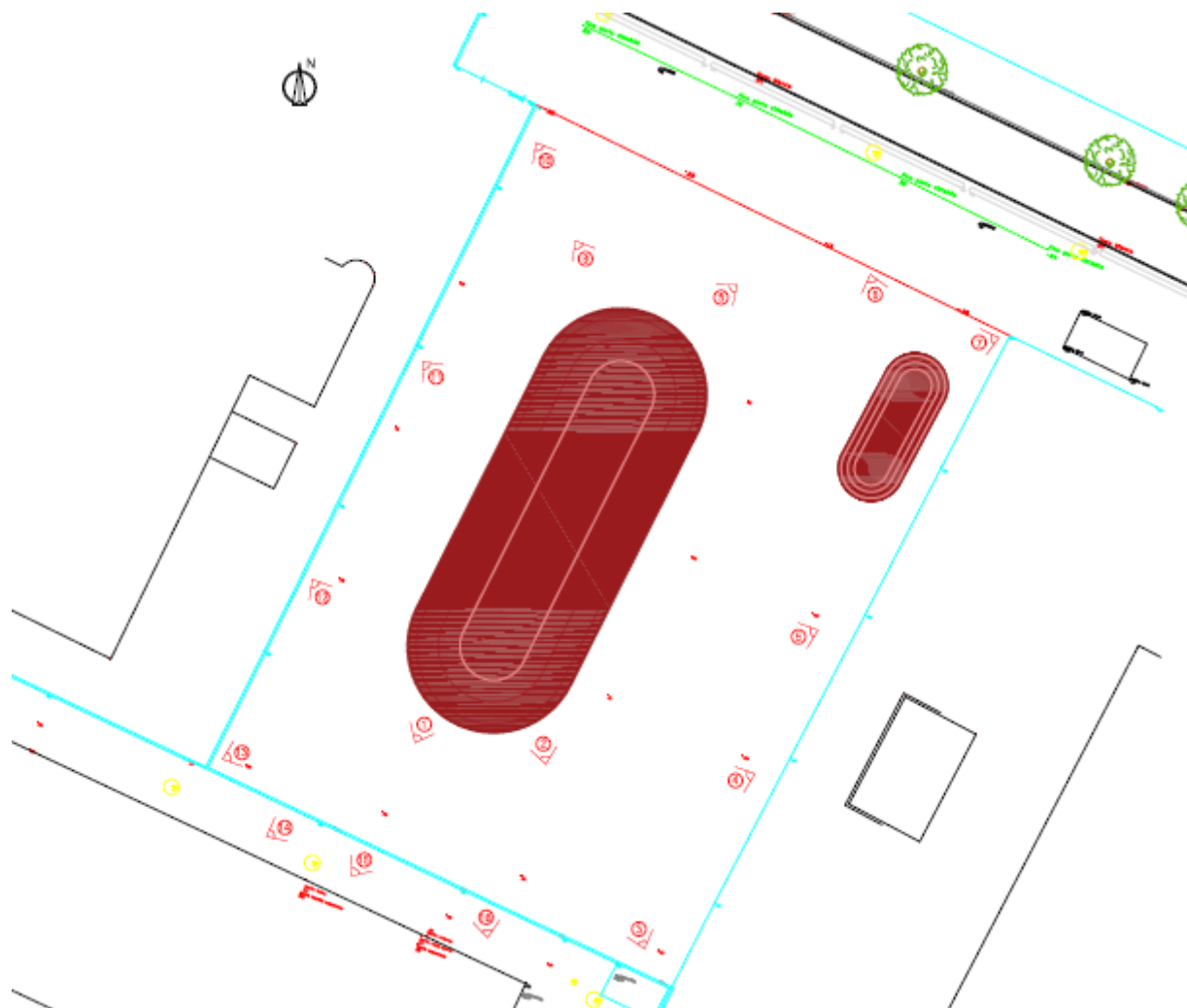
3.3 Immagine area dall'alto



3.4 Planimetria



3.5 Immagine dell'area con identificazione dei cumuli



3.6 FOTOGRAFIE DEI CUMULI GIA' PRESENTI IN CANTIERE











4. SICUREZZA E GESTIONE DEL CANTIERE

In cantiere saranno eseguiti controlli di sicurezza da parte del Responsabile della sicurezza in cantiere e compilati dei verbali di sopralluogo. Il capocantiere avrà il compito di far rispettare tutte le prescrizioni e di verificare il corretto svolgimento delle attività, ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Sarà emesso uno specifico Piano Operativo di Sicurezza per le attività descritte nella presente relazione.

5. ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Si riporta l'elenco non esaustivo delle attrezzature e mezzi d'opera che saranno utilizzate nelle attività di rimozione dei rifiuti:

- Cartellonistica di cantiere
- Attrezzi manuali
- Escavatore cingolato/Pala gommata
- Martello demolitore da escavatore
- Dispositivi di sicurezza individuali

6. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Le operazioni di preparazione, trasporto e smaltimento rifiuti dureranno circa una settimana, come da cronoprogramma di seguito specificato:

CRONOPROGRAMMA LAVORI DI RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI EX D. LGS 152/2006

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

Attività del progetto			LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
ATTIVITA' PRELIMINARI	FASE 1		X				
ATTIVITA' OPERATIVE	FASE 2		X	X	X	X	X
RIMOZIONE CANTIERE	FASE 3						X
CAMPIONAMENTI	FASE 4						X

Si prevede di iniziare i lavori per la fine mese di marzo 2023 o inizio aprile 2023. Il giorno di inizio lavori verrà comunicato agli Enti con congruo anticipo.

6.1 INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI CHE VERRANNO EFFETTUATI NELL'AREA INDICATA

Si riporta l'iter di intervento costituito da tre fasi distinte, che consentiranno di affrontare e risolvere le problematiche di tipo ambientale individuate (così come inquadrato nel cronoprogramma precedente):

- **Fase 0:** carico dei cumuli di terreno (ex piano scavi) mediante mezzi meccanici e conferimento presso luoghi specificati nel piano scavi (allegati SUB 4)
- **Fase 1:** raccolta mediante mezzi meccanici (escavatore) dei rifiuti e conferimento presso impianti *off-site* autorizzati al recupero/smaltimento;
- **Fase 2:** al termine degli interventi descritti nella fase 1 saranno eseguite le operazioni di recupero ambientale dell'area mediante livellamento del terreno presente in sito e ripristino dello stato dei luoghi, in attesa delle successive fasi di lavorazione previste nel sito in oggetto;
- **Fase 3:** verifica della matrice ambientale posta sul fondo scavo (piano di campagna ove stazionava il materiale depositato) al fine di appurare il possibile superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), così come stabilite dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la specifica destinazione d'uso – Siti ad uso commerciale/industriale

7. PIANO DI GESTIONE, RECUPERO E/O SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

7.1 Attività preliminari

Preparazione dell'area

Per rendere l'area idonea all'esecuzione dei lavori si provvederà all'allestimento del cantiere, osservando le prescrizioni in materia di sicurezza.

La zona è già delimitata mediante una recinzione; verranno delimitate le aree con rete da cantiere laddove la recinzione non fosse eventualmente presente

In corrispondenza degli accessi al cantiere verranno posizionati i cartelli identificativi del cantiere e alcuni cartelli indicatori e monitori generali.

I cartelli di sicurezza e monitori specifici saranno invece posizionati in prossimità di ciascuna area di lavoro in funzione dei rischi specifici connessi con le singole attività lì svolte.

7.2 Tipologia e quantità dei materiali presenti in sito e modalità operative di intervento

7.2.1 Tipologia e quantità dei rifiuti rimossi

Dall'analisi della documentazione fornita dalla società e dalla classificazione su base merceologica dei materiali presenti in sito si ritiene che gli stessi siano riconducibili alle seguenti tipologie:

- a. **Rifiuti speciali non pericolosi identificati con codice CER 17 01 01 cemento e 17 09 04 – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 07 09 02 e 17 09 03 stimati in circa 200 mc.***

Tali rifiuti sono catalogati nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. nella **Categoria 7 - RIFIUTI CERAMICI E INERTI** nella seguente tipologia:

Tipologia 7.1

- b. **Scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse [100202] e [100201] per circa 100 mc.***

Tali rifiuti sono catalogati nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. nella **Categoria 4 – RIFIUTI CONTENENTI METALLI DERIVATI DALLA FONDERIA, FUSIONE E RAFFINAZIONE DI METALLI** nella seguente tipologia:

Tipologia 4.4

7.2.2 Modalità operative dell'intervento di asportazione rifiuti e gestione dei materiali presenti.

L'intervento nell'area avverrà con mezzi meccanici (e in maniera manuale nel caso in cui il mezzo meccanico eventualmente non dovesse accedere a luoghi più angusti) per raccogliere i rifiuti ed i materiali presenti, prestando particolare attenzione alla viabilità interna e a rimuovere interamente i rifiuti abbandonati nell'area individuata e lo strato di rifiuti contenenti terreni da riporto, già pronti per essere allontanati, come da piano scavi originariamente presentato..



Data la facilità di individuazione del rifiuto (classificabile a vista), lo stesso verrà caricato sugli automezzi per il trasporto a destinazione nell'impianto di recupero. Per organizzare la movimentazione dei materiali ed il loro trasporto per lo smaltimento e/o recupero finale non sarà necessario l'allestimento di particolari strutture.

La movimentazione dei mezzi si svolgerà in sicurezza, con metodo ed ordine.

Poiché il materiale da movimentare non è potenzialmente pericoloso per gli addetti al lavoro, non sarà necessario prevedere particolari accorgimenti per la tutela della salubrità degli operatori.

Saranno adottate le usuali procedure, fornendo ai lavoratori i mezzi protettivi personali (guanti, mascherine, scarpe antinfortunistica, giubbetti ad alta visibilità).

Per quanto riguarda il potenziale rinvenimento di altri rifiuti (che in questi casi non è mai da escludere a prescindere), si rimanda ai punti 7.4 e 7.5 della seguente relazione, in cui sono descritte le modalità operative da seguire scrupolosamente.

La fase di allontanamento del rifiuto, controllato analiticamente e definito per destinazione, sarà effettuato tramite trasportatori autorizzati e il trasporto sarà accompagnato dal relativo Formulario di identificazione dei rifiuti.

Come specificato inizialmente, con successiva comunicazione verranno elencati i trasportatori e gli impianti autorizzati a trasportare e ricevere i rifiuti rimossi e saranno allegate alla comunicazione le autorizzazioni corrispondenti.

Durante il trasporto si adotteranno accorgimenti che garantiranno l'assoluta mancanza di dispersione del carico e non saranno necessarie particolari misure di protezione per l'autista dell'automezzo.

Ogni rifiuto verrà codificato con il codice CER appropriato.

I rifiuti rinvenuti saranno presumibilmente codificati nel seguente modo:

- *CER 17 09 04 – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 07 09 02e 17 09 03**
- *CER 10 02 01 – rifiuti dal trattamento delle scorie*
- *CER 10 02 02 scorie non trattate*

7.3 Verifiche analitiche

A seguito dell'asportazione di tutti i materiali ed all'avvio a recupero/smaltimento di tutti i rifiuti presenti in cantiere e terminate le operazioni di recupero ambientale dell'area (prima della posa e livellamento del terreno vegetale presente in sito) si provvederà all'analisi, in contraddittorio con gli Enti preposti, della matrice ambientale posta sul fondo scavo.

In particolare verrà analizzato lo strato di suolo ove stazionava il materiale depositato al fine di appurare il possibile superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) stabilite dal D. Lgs. 152/06 per la specifica destinazione d'uso (commerciale/industriale).

Il campionamento del terreno naturale sarà eseguito secondo i criteri dell'allegato 2, Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/2006: i campioni di prova saranno costituiti da due prelievi effettuati sul fondo scavo naturale, ad una profondità massima di 50 cm, uno composito in corrispondenza degli originari punti di campionamento.

I campioni di terreno saranno sottoposti al seguente programma analitico:

- Metalli (As, Cd, Co, Cu, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, V, Zn);
- Amianto
- Idrocarburi Pesanti (C>12);
- IPA;
- PCB.

I campionamenti verranno effettuati da laboratorio certificato mediante le norme UNI 10802.

Le analisi saranno eseguite presso un laboratorio certificato ACCREDIA e secondo procedure analitiche ufficialmente approvate.

Si sottolinea che il programma analitico potrebbe subire variazioni anche sostanziali sulla base delle evidenze eventualmente riscontrate in campo e delle richieste degli Enti di controllo.

La scelta del numero e dell'esatta ubicazione dei punti di campionamento verrà in ogni caso effettuata in sito, in accordo con gli enti di controllo, valutando inoltre la possibilità di prelevare campioni compositi.

Ciascun campione verrà diviso in n. 3 aliquote; un'aliquota sarà analizzata dal laboratorio di parte, una eventualmente a disposizione di ARPA (se presente) e una a disposizione per eventuali contro-analisi in contraddittorio.

I risultati ottenuti verranno confrontati con le CSC di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006; in particolare verranno presi come riferimento i limiti della Colonna B (destinazione industriale/commerciale)

Qualora i riscontri analitici dovessero rilevare anche un solo superamento delle CSC di cui sopra, la proprietà provvederà a darne comunicazione agli Enti di controllo e ad attivare le procedure di bonifica e ripristino ambientale previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, secondo il seguente diagramma a flussi

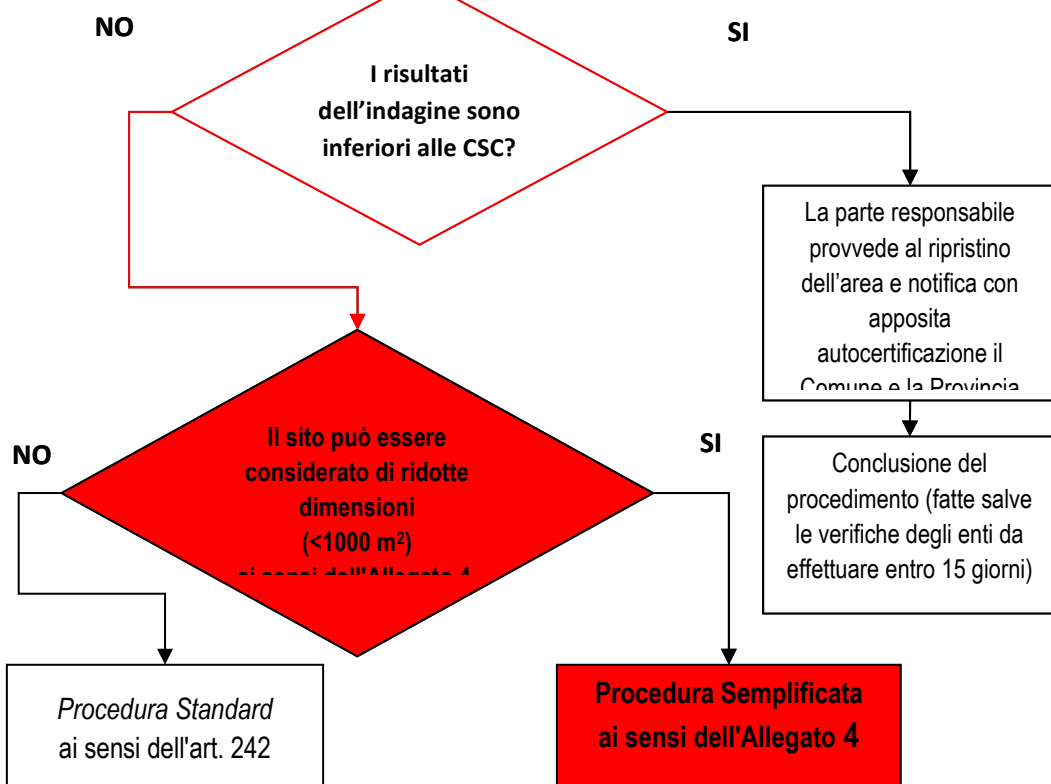
Iter procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006

Art. 242 comma 1

Al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito o all'individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della contaminazione, entro **24 ore** la parte responsabile mette in opera le necessarie **misure di prevenzione** e ne dà **immediata comunicazione** ai sensi e con le modalità di cui all'**art. 304, comma 2**

Art. 242 comma 2

La parte responsabile svolge una **indagine preliminare** sul sito e confronta i risultati con le **Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)**



7.4 Procedura di intervento nel caso di rinvenimento di rifiuti non previsti

Nel caso di rinvenimento di tipologie di materiali differenti da quelli rinvenuti (quali a titolo non esemplificativo cemento, asfalto, mattoni, mattonelle, rifiuti urbani, rifiuti ingombranti, ecc.), si provvederà a mantenere tali materiali separati dai rifiuti da avviare a recupero o a smaltimento in modo tale da non precluderne le caratteristiche di recuperabilità.

Tali materiali saranno stoccati in area apposita e se necessario sottoposti alle verifiche analitiche previste dalla normativa per la verifica delle caratteristiche di pericolosità o delle caratteristiche ai fini del recupero/smaltimento in impianto autorizzato.

In questo caso i rifiuti verranno coperti con telo impermeabile.

7.4.1 Procedura di intervento nel caso di materiali potenzialmente contenenti amianto

Qualora in fase di esecuzione delle attività descritte ai paragrafi precedenti si riscontrasse la presenza di frammenti di materiale in fibrocemento potenzialmente contenente amianto, i lavori verranno sospesi immediatamente e sarà avviata la procedura, come previsto dal Titolo IX, Capo III del D. Lgs. 81/08.

8. DOCUMENTI DI FUTURA EMISSIONE

Al termine dell'intervento in oggetto si provvederà a produrre e ad inviare, agli Enti indicati nella lettera accompagnatoria, una *"Relazione di fine lavori"* riportante:

- ✓ La descrizione delle operazioni eseguite;
- ✓ I volumi di materiali e di rifiuti interessati dall'intervento;
- ✓ Copia dei formulari di smaltimento rifiuti;
- ✓ Copia di tutta la documentazione provante la chiusura del ciclo di conferimento dei materiali ex piano scavo D.P.R. 120/2017
- ✓ Verbali di campionamento con enti di controllo e verifica
- ✓ Copia delle analisi di omologa dei rifiuti allontanati;

9 ALLEGATI

1. Analisi di caratterizzazione CER 170904
2. Analisi di caratterizzazione CER 100201
3. Analisi di caratterizzazione CER 100202
4. Piano scavi
5. Denuncia potenziale contaminazione ex art. 245 D. Lgs 152/2006
6. Verbale sopralluogo ARPA del 16/01/2023

Cologne (BS), 20/03/2023

Agrotecnico



RIMAC TECHNOLOGY SA
Via dei Gaggini, 6/B
6500 BELLINZONA (CH)
N° IVA: CHE - 346.004.151 IVA

